

DENOMINAZIONE CRITERIO	REGIME DI AIUTO	TIPOLOGIA VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO OTTENIBILE	RANGE DI PUNTEGGIO		GUIDA ALLA VALUTAZIONE	CALCOLO PUNTEGGIO	TOTALE		
<b>A) Rapporto tra il costo dell'investimento rispetto all'occupazione generata</b>	inattiva	Incremento occupazionale	6	0	Nessuna nuova occupazione	Occupati (ULA) anno a regime	Dati asseverati da un professionista che attesta che il calcolo è effettuato secondo i dati contenuti nella proposta progettuale allegata alla domanda			
				2	>= 1 nuovo occupato ogni 150.000 euro di investimento					
				4	>= di 1,5 nuovi occupati ogni 150.000 euro di investimento					
	6			>= di 2 nuovi occupati ogni 150.000 euro di investimento						
	attiva			0	Nessuna nuova occupazione	Incremento dei nuovi occupati (ULA) all'anno a regime, rispetto all'anno di esercizio precedente la presentazione della domanda di finanziamento				
				2	>= di 1 nuovo occupato ogni 350.000 euro di investimento					
4		>= di 1,5 nuovi occupati ogni 350.000 euro di investimento								
				6	>= di 2 nuovi occupati ogni 350.000 euro di investimento					
<b>B) Rapporto tra il costo dell'investimento complessivo e il valore delle immobilizzazioni materiali in impianti produttivi e/o di erogazione dei servizi, arredi, macchinari, attrezzature e delle immobilizzazioni immateriali (software, piattaforme, brevetti, licenze, etc.)</b>	De minimis e/o Esenzione	Investimento operativo	20	0	Maggiore di 3,00	Rapporto tra il costo dell'investimento realizzato complessivo ed il valore degli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, al netto di tutti gli investimenti destinati all'immobile (ristrutturazione, rifacimenti e ammodernamenti di impianti, installazioni, etc.). E' attribuito un maggior punteggio ai progetti d'impresa che massimizzano gli investimenti operativi.	Dati asseverati da un professionista che attesta che il calcolo è effettuato secondo i dati contenuti nella proposta progettuale allegata alla domanda			
				7	Minore o uguale a 3,0					
				10	Minore o uguale a 2,5					
				16	Minore o uguale a 2,00					
				20	Minore o uguale a 1,5					
<b>C) Risultati economici attesi</b>	inattiva	bassa redditività	4	0	minore 10%	Valore del ROS (risultato gestione caratteristica/ricavi vendita) dell'anno a regime	Dati asseverati da un professionista che attesta che il calcolo è effettuato secondo i dati contenuti nella proposta progettuale allegata alla domanda			
				2	tra 10% e 20%					
				4	maggiore 20%					
	attiva	basso impatto sulla redditività dell'intervento	0	minore 5%	Incremento del valore del ROS dell'anno a regime rispetto a quello riferito all'anno precedente la presentazione della domanda di finanziamento					
			2	tra 5% e 10%						
			4	maggiore 10%						
	inattiva	basso ritorno dell'investimento	4	0	minore 5%	Valore del ROI (risultato operativo/capitale investito) dell'anno a regime				
				2	tra 5% e 15%					
				4	maggiore 15%					
	attiva	sufficiente ritorno dell'intervento	4	0	minore 5%	Incremento del valore del ROI dell'anno a regime rispetto a quello riferito all'anno precedente la presentazione della domanda di finanziamento				
				2	tra 5% e 10%					
				4	maggiore 10%					
	inattiva	bassa capacità di generare flussi di cassa	4	0	Minore 15%	Valore dell'EBITDA Margin (valore dell'Ebitda /ricavi di vendita) all'anno a regime				
				2	tra 15% e 30%					
				4	Maggiore 30%					
	attiva	sufficiente capacità di generare flussi di cassa	4	0	minore 8%	Incremento del valore del Valore dell'EBITDA Margin (valore dell'Ebitda /ricavi di vendita) dell'anno a regime, rispetto a quello riferito all'anno precedente la presentazione della domanda di finanziamento				
				2	tra 8% e 20%					
				4	maggiore 20%					
	inattiva/attiva	basso tasso di vendita	4	0	minore 50%	Percentuale del numero di servizi erogati (capacità produttiva venduta) nell'anno a regime rispetto al massimo di servizi erogabili (capacità produttiva massima)				
				2	tra 50% e 70%					
				4	maggiore 70%					
	<b>D) Qualità progettuale: - congruità del progetto in relazione a obiettivi e risultati attesi, in linea con le politiche di recupero del patrimonio urbano, inteso come restauro e funzionalizzazione del patrimonio immobiliare esistente, con particolare attenzione agli immobili che presentano interesse storico-architettonico o paesaggistico ai sensi del D.lgs n. 42/2004</b>	1. Interventi di ristrutturazione, recupero, completamento e/o adeguamento immobili esistenti	Recupero e riqualificazione urbana	14	0	Nessun intervento e/o manutenzione ordinaria		Per la definizione della tipologia di intervento occorre riferirsi alle definizioni di cui DPR 380-2001, testo unico edilizia.	L'impresa dovrà allegare asseverazione da parte di un tecnico abilitato attestante la tipologia di immobile, l'eventuale appartenenza a una categoria codificata e la tipologia di intervento previsto. In caso di diverse tipologie di lavorazioni (es. manutenzione straordinaria e completamento) i punteggi non possono sommarsi tra loro. A tal fine prevale il punteggio maggiore. Per quanto riguarda il valore degli interventi il computo metrico estimativo dovrà essere redatto sul prezzario regionale ove applicabile, ovvero da eventuali nuovi prezzi correlati da apposite analisi redatte ai sensi della normativa vigente.	
					7	Manutenzione straordinaria comprensiva di eventuali ampliamenti senza consumo di suolo				
					10	Ristrutturazione e/o risanamento conservativo				
14					Recupero e completamento, con possibilità di demolizione e/o ricostruzione anche parziale con possibili ampliamenti senza consumo di suolo, degli immobili esistenti.					
2. Progetti su immobili che presentano interesse storico-architettonico ai sensi dell'art. 13 o di cui all'art. 134 del D.lgs. n. 42/2004, o di quelli insistenti nelle aree indicate nel medesimo art. 134		Interventi su immobili di interesse storico/culturale e architettonico	De minimis e/o Esenzione	7	0	Nessun intervento e/o manutenzione ordinaria				
					3	Manutenzione straordinaria (rifacimento coperture, facciate, etc.)				
					5	Recupero e completamento delle opere edilizie di immobili esistenti destinati a attività turistiche.				
					7	Restauro attraverso azioni di risanamento conservativo				
3. Rapporto tra il valore di costo delle voci componenti il programma di spesa accompagnate dai preventivi di aziende fornitrici titolate (rif. codice ATECO) alla fornitura e il valore complessivo del programma di spesa richiesto alle agevolazioni		Efficientamento della spesa		10	0	Minore di 0,40	Ai fini del calcolo del parametro il valore delle voci di costo delle spese componenti il programma di spesa contenuto nei preventivi di spesa allegati alla domanda di finanziamento dovrà essere attestato da apposita asseverazione rilasciata da un tecnico abilitato.			
					4	Maggiore di 0,40 e minore 0,55				
					6	Maggiore di 0,55 e minore 0,70				
					8	Maggiore di 0,70 e minore 0,85				
	10				Maggiore di 0,85					
<b>E) Rilevanza del progetto rispetto ai temi della sostenibilità ambientale</b>	Interventi finalizzati all'efficientamento energetico e al risparmio dei consumi	De minimis e/o Esenzione	Abbattimento dei consumi	17	0	Nessun intervento	Ai fini dell'applicazione del parametro dovrà essere presentata apposita asseverazione rilasciata da un tecnico abilitato in cui è asseverata la fattispecie applicabile all'intervento contenuto nella domanda di finanziamento, nel caso di più fattispecie i punteggi sono cumulabili.			
					2	Impianti di recupero acque meteoriche				
					2	Relamping con tecnologia led				
					3	Impianti di gestione domotica (irrigazione, illuminazione, ecc...)				
					3	Produzione di acqua calda sanitaria con solare termico				
					3	Impianti fotovoltaici e fotovoltaici con accumulo				
					4	Interventi di miglioramento delle prestazioni termiche dell'involucro edilizio (cappotto termico, serramenti a risparmio energetico, ecc...)				
<b>F) Interventi progettuali nelle aree rurali e/o nelle isole minori siciliane e/o nelle aree a marginalità ricettiva.</b>	Promozione delle aree a basso sviluppo turistico, finalizzata al contrasto dello spopolamento e della desertificazione dei territori	De minimis e/o Esenzione	Localizzazione degli interventi	10	0	Intervento non ricadente nelle aree specificate	Interventi di miglioramento della ricettività in aree non sufficientemente infrastrutturate. Ai fini della marginalità ricettiva si intendono i comuni che hanno un rapporto posti letto ubicati nel territorio comunale/superficie comunale inferiore al rapporto del totale posti letto ubicati nel territorio regionale/superficie regionale; per aree rurali si intendono, secondo la definizione OCSE, le aree dei comuni con una densità di popolazione inferiore a 150 abitanti per kmq. Ai fini del calcolo dovrà essere prodotta apposita asseverazione da parte di un tecnico abilitato indicante i valori che hanno determinato l'applicabilità del parametro individuato. A tal fine i dati della ricettività di riferimento sono quelli ISTAT elaborati dall'Osservatorio Turistico Regionale al 31.5.2025, che saranno disponibili nella piattaforma.			
					4	Intervento ricadente in un'area specificata				
					8	Intervento ricadente in almeno due aree specificate				
					10	Intervento ricadente nelle tre aree specificate				